

Reggio Calabria scossa da una grande manifestazione

Grande moto di solidarietà negli strati cittadini - I frutti del bergamotto si ammucchiano sotto gli alberi: si rischia la distruzione di un prezioso raccolto - Il 1° e 2 gennaio una nuova ondata di dimostrazioni

L'estensione della lotta alle categorie dei lavoratori, direttamente o indirettamente interessati alla soluzione della vertenza colonica, costituisce il fine della generale volontà delle popolazioni meridionali di rompere con il passato, di conquistare più civili condizioni di vita, con una adeguata retribuzione del loro lavoro, di essere i reali protagonisti della rinascita economica e sociale del Mezzogiorno. Il Natale di lotta dei coloni reggini ha già ottenuto il suo primo abbattimento di vecchie usanze e mentalità, nel riscatto di migliaia di famiglie coloniche da pesanti servitù, nella crescente fiducia nelle proprie forze e in quella del mondo del lavoro, per appurare l'insotranigenza dei pigrari, per ridurre i loro privilegi, per liberare le campagne dal peso schiacciante di una esosa rendita parasitaria e dall'inserimento sempre più attivo dei monopoli industriali e conservieri nel processo produttivo dell'agricoltura.

Una grossa città meridionale, ancora priva di risorse industriali, eccetto al nazionale, ha fatto giusta lotta che, profondamente legata alla realtà economica e sociale di una provincia arretrata, acquista il significato di una grande e unitaria battaglia per la modifica dei rapporti produttivi che, negli ultimi dieci anni, hanno spinto ben 180 mila lavoratori sulla via dell'emigrazione.

Enzo Lacaria

L'intransigenza dimostrata dagli agrari ha dunque co-retto le organizzazioni sindacali a riprendere la lotta. Dallo sciopero sono escluse le aziende che hanno sottoscritto la convenzione provinciale del coltivatore diretto in quanto il rappresentante della stessa ha dichiarato di riservare la possibilità di un dialogo alla soluzione del conflitto sulla base delle proposte fatte dalle organizzazioni dei lavoratori ed ha peraltro dichiarato di aver rifiutato l'incendio del lavoro la riconversione delle parti

tempo: 1) estensione ai mezzadri e coloni degli assegni familiari; 2) estensione ai mezzadri e coloni dell'indennità economica giornaliera per malattia, maternità, infortunio e malattie professionali.

Per questi obiettivi, che concernono il superamento degli squilibri di categoria e settoriali, le due organizzazioni si impegnano a sviluppare nelle prossime settimane iniziative di lotta, quali riunioni generali di tutti i lavoratori agricoli italiani.

16 LAVATRIC

	Annuo	Sem.	Trim.
Per le zone scoperte 7 numeri	L. 9.000	5.000	2.700
Per l'affissione 7 numeri	» 11.000	6.000	—
Per i locali pubblici 6 numeri	» 10.000	5.250	2.900